



Tesserete, 21 settembre 2021

Ris. mun. n° 1263 del 20.09.2021

Risposta all'interpellanza di Zeno Casella e cofirmatari intitolata "Energia e mobilità sostenibili: i passi avanti compiuti sono sufficienti?"

Egregio Signor Casella,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 13 settembre scorso, mediante la quale ci interpella in merito al tema dell'Energia e della mobilità sostenibile.

Di seguito i quesiti e le puntuali risposte.

- 1. Per quale ragione il Municipio ha deciso di regolare attraverso ordinanza l'erogazione degli incentivi in favore delle energie rinnovabili e della mobilità sostenibile, invece di sottoporre al Consiglio comunale un messaggio per l'istituzione di un apposito regolamento?*

L'Ordinanza in oggetto tiene conto della regolamentazione superiore e in parte approvata dal Legislativo con riferimento al Piano Energetico comunale (PECo). Inoltre è basata sul Decreto cantonale esecutivo concernente l'attuazione di una politica energetica integrata attraverso un programma di incentivi per l'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), la produzione e l'utilizzo di energia da fonti indigene e rinnovabili e la distribuzione di energia termica da teleriscaldamento, nonché attraverso il sostegno e la promozione della formazione, della postformazione e della consulenza nel settore dell'energia del 6 aprile 2016. Il Municipio ha quindi ritenuto sufficienti tali basi per legiferare in materia e soprattutto come da lei osservato in premessa agendo così in maniera tempestiva e concreta.

- 2. Che ruolo gioca l'Associazione Città dell'energia (di cui Capriasca fa parte dal 2003)? È già stato richiesto il label "Città dell'energia" (il cui programma, lo ricordiamo, consente di accedere a strumenti, aiuti e servizi completi per una politica energetica e climatica coerente e orientata ai risultati)? Se sì, a che punto si trova il processo di riconoscimento? Se no, per quale ragione?*

Confermiamo che il nostro Comune è partner dell'Associazione Città dell'Energia, ma il Municipio ha deciso di non richiedere il label ritenendo sufficienti i benefici dell'attuale affiliazione.

- 3. Come giudica il Municipio i prezzi di acquisto dell'energia elettrica in esubero prodotta da impianti privati? Vi sono margini d'intervento presso le aziende elettriche attive sul nostro territorio al fine di influenzare tali prezzi d'acquisto?*

Il Comune non ha di principio margini di manovra in tal senso, il tema è però stato discusso con AEM. Giova ricordare in entrata che AEM applica l'art. 15 cpv. 3 lett. a) della Legge sull'energia che dispone che i prezzi di ritiro dell'energia in esubero da produttori indipendenti siano commisurati ai prezzi di approvvigionamento



dell'azienda di distribuzione stessa. L'obiettivo delle produzioni decentrate è però quello di favorire un alto tasso di consumo locale, evitando flussi contrari in rete. Consci di questa situazione unitamente ad AEM il Comune ha dunque sostenuto e avviato i noti progetti di comunità tariffale che per l'appunto sono orientati all'autoconsumo e quindi al massimo e miglior sfruttamento dell'energia autoprodotta. È ad ogni modo vero che la remunerazione di AEM è una delle meno vantaggiose con i suoi 6 cts/kWh ma il Comune non ha voce in capitolo in tale ambito, fermo restando che stiamo ad ogni modo approfondendo il tema generale della fornitura di elettricità.

4. *Il Comune di Capriasca percepisce delle tasse per l'uso del suolo pubblico (ai sensi dell'Ordinanza municipale vigente in materia) in caso di posa di impianti volti alla produzione di energia rinnovabile? Come ne valuta l'impatto sulla sostenibilità finanziaria? Il Municipio ha mai valutato di procedere ad un'esenzione dal pagamento della tassa per questo genere di impianti?*

Il Comune ha messo a disposizione i tetti di alcuni edifici pubblici per l'installazione di impianti fotovoltaici di proprietà di terzi (Casa Capriasca ed Ex Scuola elementare). A noi non risulta che disponiamo di terreni liberi interessanti per l'installazione di impianti al suolo, ad ogni modo qualora dovessero esserne individuati, il Municipio è senza dubbio disposto ad analizzare la proposta e a discutere nel limite del quadro legale (in quanto la legislazione vigente è particolarmente restrittiva quanto alla posa di impianti a terra) eventuali esenzioni della tassa del suolo pubblico.

5. *Come valuta il Municipio il rapporto tra sostenibilità ambientale, resa energetica e costo finanziario delle batterie d'accumulo per impianti fotovoltaici (sovvenzionate ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza in oggetto)? Per quale ragione si è deciso di sussidiare questo genere di opere invece di puntare sull'immissione in rete dell'energia prodotta in eccesso?*

Allo stato attuale dei fatti l'uso generalizzato di batterie domestiche non è economicamente sostenibile (i costi di investimento e gestione fanno lievitare il prezzo dell'energia stoccata ben oltre le tariffe di approvvigionamento dell'azienda di distribuzione). Al contrario l'istituzione di batterie di quartiere collegate al controllo dei picchi al punto di connessione con la rete, rappresenta, laddove vi sia una certa concentrazione di impianti fotovoltaici, rispettivamente di apparecchi che generano flessibilità (quali ad es. termopompe, bollitori, colonnine di ricarica per veicoli elettrici). Di conseguenza il Municipio ha investito nelle comunità tariffali (Lugaggia e in futuro si spera Arena Sportiva), sostenendo anche la batteria di accumulo ivi presente. Tali progetti permettono per l'appunto di gestire l'energia prodotta all'interno della comunità puntando all'autoconsumo che è di gran lunga un sistema più sostenibile rispetto all'immissione in rete dell'energia prodotta.

6. *Qual è l'opinione del Municipio circa l'introduzione di un sussidio per l'acquisto di bici elettriche?*

Il Municipio ha già avuto modo di spiegare perché, dopo essere stato uno dei primi comuni ad introdurre e gestire il sussidio per l'acquisto di bici elettriche, ha deciso di abolirlo. Tale dettagliata spiegazione è stata fornita il 24 ottobre 2017 in risposta



ad una sua puntuale interpellanza sul tema e pertanto ci rimettiamo ad essa allegandone una copia. Tuttavia, il Municipio ne discuterà con interesse.

7. Qual è la posizione del Municipio in merito all'introduzione di un sussidio generalizzato del 50% per l'acquisto di un abbonamento per il trasporto pubblico? Qual è invece la sua posizione in merito all'introduzione di un sussidio mirato del 50% per alcuni gruppi sociali (ad es. studenti ed anziani)? A quanto ammonterebbero i costi annuali per l'erogazione di simili sussidi?

Il Municipio non ritiene sostenibile l'eventualità di erogare un sussidio generalizzato del 50% per gli abbonamenti di trasporto pubblico. Va ricordato che il sistema del trasporto pubblico è già ampiamente finanziato dal Comune con i seguenti importi annui:

- comunità tariffale ca. fr. 43'000.00;
- finanziamento dei trasporti pubblici di ca. fr. 247'000.00.

A questo finanziamento si aggiunge l'aiuto puntuale deciso per gli abbonati dell'alta valle preventivato in fr. 5'500.00. Inoltre, non va dimenticato l'importante costo a carico del Comune nell'ambito del trasporto scolastico SE+SI ammontante a ca. fr. 387'000.00 annui.

Da ultimo andrebbe pure considerata l'azione delle carte giornaliere delle ferrovie che è apparentemente autofinanziata dalla vendita delle carte giornaliere, ma comunque grava sulle casse del comune con l'onere di gestione amministrativa.

Alla luce di questi oneri si può concludere che l'importo complessivo lordo erogato dalla casse del Comune a favore del trasporto pubblico ammonta a ca. fr. 680'000.00, cifra che corrisponde a ca. 5% punti di moltiplicatore.

Per gli stessi motivi il Municipio non ritiene il caso di finanziare ulteriormente e indistintamente gli abbonamenti per gli studenti e per gli anziani, abbonamenti peraltro scontati e in parte ulteriormente sussidiati con azioni mirate come quella di Apresfondo che tramite i datori di lavoro finanzia integralmente gli abbonamenti degli apprendisti. A questo proposito potrebbe quindi entrare in considerazione il sussidiamento degli abbonamenti degli studenti, esclusi dall'azione Apresfondo, sovvenzionando le zone che includono le tratte per raggiungere le scuole. Il Municipio si adopererà in tal senso nelle prossime settimane, allocando la voce a preventivo 2022.

Concludiamo la risposta con l'osservazione che ci è impossibile stimare l'eventuale onere del finanziamento generalizzato del 50% degli abbonamenti di trasporto, per farlo dovremmo sapere quanti abbonamenti stacca la nostra popolazione e soprattutto quanti ne staccerebbe se potesse beneficiare di tale corposo sussidiamento, dato per ovvi motivi non reperibile.

Sappiamo ad esempio che il Comune di Paradiso, che conta ca. 4'500 abitanti, negli anni prima del Covid (2018 - 2019) ha elargito sussidi per oltre fr. 290'000.00 all'anno (importo che non tiene conto dell'onere amministrativo della gestione della prestazione) e per il 2021 ha a preventivo l'importo di fr. 270'000.00 (importo che è disposto ad aggiornare in caso di superamento come fatto negli anni 2018 e 2019). L'esperienza di Paradiso ha pure insegnato che con un sussidiamento del 50%, alcuni utenti hanno staccato degli abbonamenti anche se l'utilizzo effettivo non lo



avrebbe giustificato (e ciò, ad esempio nel caso degli abbonamenti generali annuali o quelli con diverse zone, genera un costo importante a carico della comunità).

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**